

dell'art. 28, comma 11, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 per gli usi diversi nonché per la produzione di energia, nell'ambito delle concessioni garantite all'Ente.

Il Commissario percepisce la stessa indennità di carica fissata per il Presidente (D.M. n. 609 del 26 maggio 1999), mentre ogni sub-commissario percepisce un compenso pari ad euro 10.350 annui.

La spesa totale per gli organi dell'ente nel 2009 è stata pari ad euro 78.727,21 a fronte di una spesa di euro 65.485,10 nel 2008 (+ 20,22%).

II Collegio dei revisori dei conti, scaduto l'11 ottobre 2003, è stato interamente rinnovato con D.M. 30.9.2004, n. 878, con scadenza il 30 settembre 2009.

Al Presidente del Collegio spetta un compenso pari ad euro 1.634,04 annui, per i Sindaci effettivi tale compenso è pari ad euro 1.087,56 annui, mentre per i Sindaci supplenti il compenso è ridotto ad euro 542,16 annui.

### 3. Personale

A fronte della dotazione organica, il personale effettivamente in servizio nel 2009 è di gran lunga inferiore alla pianta organica, come si evince dalla tabella sottostante.

La costante riduzione della consistenza del personale che si è registrata negli ultimi anni ha determinato problemi di disponibilità di personale specificamente qualificato nei settori di competenza.

La situazione è quella indicata nel prospetto seguente.

**TABELLA 1**

#### PERSONALE

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica (a contratto)	Personale in servizio al 31.12.2008	Personale in servizio al 31.12.2009
- Direttore generale		1	(1)
- Dirigenti	2	2	2
- Area professionisti	4	2	2
- Area c posizione c/5	4	3	3
- Area c posizione c/4	5	3	3
- Area c posizione c/3	8	4	3
- Area c posizione c/2	7	1	4
- Area c posizione c/1	6	3	0
- Area b posizione b/3	5	5	4
- Area b posizione b/2	3	0	1
- Area b posizione b/1	6	1	0
- Area a posizione a/2	-	0	-
<b>TOTALI</b>	<b>50 (+1)</b>	<b>25</b>	<b>22 (+1)</b>

**TABELLA 2**

#### COSTO DEL PERSONALE

	2008	2009	Var.%
Salari ed accessori	1.742.865,68	1.434.765,85	- 17,68%
Oneri sociali	499.921,12	402.415,37	- 19,50%
Trattamento di fine rapporto	236.492,48	93.212,28	- 60,59%
Altri costi	82.460,75	56.410,81	- 31,59%
<b>Totale generale</b>	<b>2.561.740,03</b>	<b>1.986.804,31</b>	<b>- 22,44%</b>

Il costo complessivo del personale nel 2009 è risultato pari ad euro 2 milioni contro i 2,5 milioni del 2008, con una riduzione percentuale del 22,44 %.

Gli altri costi si riferiscono a: corsi di aggiornamento € 6.740,00; benefici di natura assistenziale e sociale € 8.344,96; coperture assicurative dipendenti € 20.868,95; buoni pasto dipendenti € 3.517,50.

Si è registrata ancora una riduzione significativa, in relazione alla contrazione di personale in servizio che ha riguardato la voce "Salari ed accessori", passato da euro 1.742.865,68 nel 2008 a euro 1.434.765,85 nel 2009 (- 17,68%).

Gli oneri sociali sono stati pressoché stabili, mentre il trattamento di fine rapporto ha registrato nel 2009 un decremento del 60,59 %, passando da 236.492,48 euro del 2008 a 93.212,28 euro del 2009.

#### 4. Attività

##### 4.1 - Aspetti generali

Il compito prioritario dell'Ente è rivolto, in larga massima, al completamento delle opere previste dal Piano generale irriguo ed alla realizzazione delle conseguenti opere infrastrutturali.

L'Ente realizza tali opere quale concessionario ex lege dello Stato, per le quali riceve un corrispettivo, che in media oscilla fra il 10 ed il 18% del costo dei lavori, indicato nei piani finanziari dei progetti alla voce "spese generali".

Le zone irrigue rientranti nell'ambito di operatività dell'Ente coprono un'area comprendente i terreni di pianura e di dolce collina appartenenti ai bacini superiori del Tevere e dell'Arno, ricadenti nelle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni. Esse sono divise in due grandi comprensori: quello occidentale, che interessa per massima parte la Regione Toscana, con l'aggiunta di superfici umbre poste ad occidente dei rilievi appenninici centrali, e quello orientale, ubicato prevalentemente in Umbria con l'aggiunta dell'Alta Valle del Tevere in provincia di Arezzo.

Il sistema occidentale si avvale dell'invaso di Montedoglio, sul Tevere, per l'irrigazione di terreni prevalentemente toscani, il sistema orientale fa perno sul fiume Chiascio, per l'irrigazione di terreni prevalentemente umbri.

La diga di Montedoglio, ultimata nel 1991, integrata dalla derivazione del torrente Sovara, è in grado di fornire mc 142,5 milioni di acque utili, ma, a causa della mancanza di alcune infrastrutture essenziali, quali reti di adduzione primarie e di distribuzione secondaria, è stata fino al 1997 utilizzata per non più del 25% della sua capacità, fino ad arrivare attualmente alla capacità del 50%. La galleria principale di adduzione è stata realizzata per 15 Km, mentre altri 3 Km sono stati eseguiti, dopo un periodo di interruzione connessa al fallimento della impresa appaltatrice dei lavori; per i residui 10 Km sono ancora in corso i relativi lavori.

Per la complessità dei problemi e per la vastità della superficie investita, il sistema orientale assume maggiore rilevanza rispetto quello occidentale. L'approvvigionamento del comprensorio orientale è affidato, nei relativi progetti, principalmente a tre grossi invasi ubicati rispettivamente:

- sul fiume Chiascio in località Casanova di Valfabbrica (PG);
- sul torrente Singerna in località Casaccia del Comune di Caprese Michelangelo (Arezzo);
- sul torrente Carpina, in località Tre Ponti nel Comune di Montone (PG).

I due sistemi - occidentale e orientale - che oltre al servizio irriguo debbono corrispondere anche ad altre necessità extra-agricole, civili e industriali, si completano con altri complessi irrigui minori, definiti "marginali", che sono approvvigionati da invasi di più modeste dimensioni.

Queste ulteriori aree irrigue, estese per altri 27.000 ettari, sono rappresentate da zone decentrate rispetto agli invasi maggiori per dislocazione o altimetria ed hanno imposto pertanto la ricerca di soluzioni locali di approvvigionamento; tra le più significative vanno ricordate quella già realizzata sul torrente Foenna nei comuni di Lucignano e Sinalunga (Arezzo e Siena) e quelle da realizzare sui torrenti Chiassaccia, Arbia, Esse e Vescina in Toscana, sui torrenti Assino, Regnano, Ierna, Rimucchie nella Regione Umbria nonché quella preesistente sul torrente Marroggia in comune di Spoleto (Perugia).

Il sistema irriguo sopra esposto rappresenta uno dei più impegnativi programmi in atto dell'Italia centrale, sia per le soluzioni tecniche adottate, sia per la vastità del territorio servito, quasi interamente in pressione naturale, senza alcun significativo costo energetico per il sollevamento delle acque.

#### A - SISTEMA MONTEGOGLIO

- 1) Lavori del 1° stralcio del I e II sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana.

Nel corso del 2009 il Ministero ha restituito all'Ente euro 309.420,64, anticipati negli esercizi precedenti, per interessi dovuti a ritardati pagamenti alle imprese esecutrici dei lavori a causa della mancata erogazione dei previsti finanziamenti.

- 2) Adduzione Valdichiana II Lotto 1° stralcio. Nel corso del 2009 sono stati liquidati lavori (comprensivi di accordo bonario ai sensi della normativa vigente oltre ad espropri ed asservimenti) per un importo di euro 3.931.858,34 (comprensivo di IVA). Le spese generali maturate ammontano a circa euro 335.985,00.
- 3) Adduzione Valdichiana III Lotto. I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e hanno, nel corso del 2009, prodotto opere, apprestamenti ed asservimenti per 3.266.615,01 milioni di euro (comprensivo di IVA).
- 4) Adduzione Valdichiana II lotto 2° stralcio. Nel corso del 2009 i lavori hanno prodotto opere, apprestamenti ed asservimenti per un importo di circa 4 milioni di euro (comprensivo di IVA). Nell'ambito della concessione è previsto il rimborso

delle spese sostenute dall'ente. Nel corso del 2009, sono state liquidate spese per oltre 217.506,33.

- 5) Adduzione Alta Valtiberina 3° stralcio - Laghetti 10 e 13+14. Nel corso del 2009 sono state prodotte opere, apprestamenti ed asservimenti per un importo (comprensivo di IVA) di euro 41.795,25. Le spese generali maturate ammontano a euro 109.352,00.

#### **B - SISTEMA CHIASCIO**

- 6) Interventi per il mantenimento della funzionalità e messa in sicurezza dello scarico di fondo della diga di Casanova sul fiume Chiascio

Nel corso del 2009 si è proceduto alla stipula e successiva liquidazione dell'accordo bonario per euro 1.363.805,13 (comprensivo di IVA).

- 7) Adduzione Valdichiana IV° Lotto I° stralcio I° sub stralcio. L'importo della concessione è di euro 5.154.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto all'individuazione dell'impresa esecutrice a mezzo di trattativa privata a seguito di ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza idrica in Umbria. Nel 2005, si è dato inizio ai lavori dopo l'intervenuto giudicato in sede amministrativa per ricorso di uno dei concorrenti non aggiudicatari. Nel corso del 2009 sono stati spesi euro 17.833,50 per asservimenti.

Anche per il 2009, in ordine ai lavori in questione, questa Corte osserva che in alcuni casi sono intercorsi tempi lunghi fra l'approvazione ministeriale, il collaudo e le relative contabilità finali.

#### **4.2 - Gestione delle risorse idriche**

Merita particolare considerazione l'attività di gestione e di fornitura di acqua per scopi sia irrigui che potabili, che si è andata incrementando in modo significativo negli ultimi esercizi e che, comportando una progressiva e costante crescita dei corrispettivi provenienti da tali servizi, assume sempre più rilevanza anche nell'equilibrio finanziario dell'Ente.

In tal modo, l'Ente si pone come soggetto attivo nella gestione del patrimonio idrico nazionale nell'ampio contesto territoriale di sua competenza.

Sin dal 2003 l'Ente ha stipulato una convenzione, tuttora operativa, con una Cooperativa agricola e con due Comunità montane che ha comportato un incremento

delle entrate derivanti dalla gestione degli impianti (da 2.577,49 migliaia di euro a 3.383,54 migliaia di euro).

Considerata l'entità di acqua disponibile a seguito del completamento di molti impianti, nonché la possibilità di dar avvio a nuove gestioni, quale, ad esempio, la produzione di energia elettrica, l'Ente prevedeva di incrementare ulteriormente le entrate proprie, tanto da poter raggiungere l'equilibrio di gestione nell'arco dei prossimi esercizi. Tale situazione è stata modificata con la gestione liquidatoria che prevede solo la gestione ordinaria degli impianti.

**5. Risultati finanziari e situazione patrimoniale****5.1 – Aspetti generali**

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2009 è stato deliberato con provvedimento commissoriale n. 684 del 17 novembre 2008.

II conto consuntivo, redatto in conformità ai criteri fissati con D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 è stato deliberato con commissariale n. 255 del 3 giugno 2010 dopo il parere favorevole dei revisori.

Il predetto conto è stato approvato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nella tabella che segue si espongono le relative risultanze:

**TABELLA 3****RENDICONTO FINANZIARIO**

		ATT. GENERALE		LAVORI		IMPIANTI		TOTALI	
		2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
<b>Entrate</b>									
TITOLO I	Correnti	16.448.775,89	298.219,83	2.101.740,89	662.843,33	2.270.157,59	3.029.817,61	20.820.674,37	3.990.880,77
TITOLO II	Conto Capitale	94.088,99	73.649,79	16.761.687,00	12.758.666,63	--	--	16.855.775,99	12.832.316,42
TITOTO IV	Partite di giro	1.230.872,13	921.145,25	9.979.808,58	1.538.982,10	307.334,81	353.729,78	11.518.015,52	2.813.857,13
	<b>Totale entrate</b>	<b>17.773.737,01</b>	<b>1.293.014,87</b>	<b>28.843.236,47</b>	<b>14.960.492,06</b>	<b>2.577.492,40</b>	<b>3.383.547,39</b>	<b>49.194.465,88</b>	<b>19.637.054,32</b>
<b>Spese</b>									
TITOLO I	Correnti	1.164.336,89	1.075.746,51	1.568.404,72	1.126.997,91	1.733.822,04	1.577.691,63	4.466.563,65	3.780.436,05
TITOLO II	Conto Capitale	695.859,76	24.970,52	16.961.687,49	12.777.958,54	2.991,23	12.649,83	17.660.538,48	12.815.578,89
TITOTO IV	Partite di giro	1.230.872,13	921.145,25	9.979.808,58	1.538.982,10	307.334,81	353.729,78	11.518.015,52	2.813.857,13
	<b>Totale Spese</b>	<b>3.091.068,78</b>	<b>2.021.862,28</b>	<b>28.509.900,79</b>	<b>15.443.938,55</b>	<b>2.044.148,08</b>	<b>1.944.071,24</b>	<b>33.645.117,65</b>	<b>19.409.872,07</b>
<b>Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza</b>								<b>15.549.348,23</b>	<b>227.182,25</b>

Come si evince dalla tabella, l'Ente è passato da un avanzo di euro 15.549.348,23 del 2008 a un avanzo di euro 227.182,25 nel 2009.

Tale sensibile diminuzione è da addebitare, in primo luogo, alla cessazione dell'effetto prodotto nel 2008 da un finanziamento straordinario (+15.681.353,72 euro) per il risanamento del bilancio deciso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con decreto ministeriale n. 18947 del 18 dicembre 2008, ed in secondo luogo, da una analoga riduzione delle entrate in conto capitale (da euro 16.855.775,99 del 2008 a euro 12.832.316,42 nel 2009), determinata dalla contrazione delle entrate per lavori. Ciò ha comportato una lieve flessione delle entrate complessive (-1,3%). Da registrare una notevole riduzione delle spese generali complessive, passate da 33.645.117,65 euro del 2008 a 19.409.872,07 del 2009, determinata soprattutto da una diminuzione delle spese in conto capitale, passate da euro 17.660.538,48 del 2008 a euro 12.815.578,89 (-4.844.959,59).

### **5.2 - Entrate correnti**

Le entrate correnti accertate del 2009 sono di euro 3.990.880,77 con una significativa diminuzione rispetto all'anno precedente in cui sono risultate di euro 20.820.674,37.

Analizzando le singole voci divise per centri di costo emerge quanto segue.

Sulla voce "attività generale" (che comprende le entrate da trasferimenti correnti dello Stato, redditi da proventi patrimoniale etc.) si registra l'importo di euro 16.448.775,89 nel 2008 rispetto ad euro 298.219,83 nel 2009.

Su tale voce, come riferito, ha inciso, nell'esercizio precedente, il finanziamento ministeriale straordinario di euro 15.999.732,00 stabilito con D.M. del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in data 18/12/2008.

La voce "costo di lavori" (che comprende il concorso nelle spese generali sull'attività svolta) ed "impianti" risultano in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, da euro 2.101.740,89 del 2008 ad euro 662.843,33 del 2009.

### **5.3 - Spese correnti**

Le spese correnti impegnate, che nel 2008 erano pari a euro 4.466.563,65, nel 2009 si sono attestate a 3.780.436,05 euro con una flessione del 15,4%. Analizzando le singole voci per centri di costo emerge quanto segue.

Le spese relative alla voce "attività generali" (che comprendono le spese per gli organi dell'ente, per l'acquisto dei beni di consumo etc.), risultano sostanzialmente stabili.

La spesa corrente relativa voce "lavori" (che comprende i pagamenti agli appaltatori) subisce un lieve decremento dovuto alla diminuzione delle attività e perciò, dei relativi costi, passando da euro 1.568.404,72 nel 2008 ad euro 1.126.997,91 del 2009 (-2%)

La spesa sulla voce "impianti" calcolata in euro 1.733.822,04 nel 2008 ed in euro 1.577.691,63 nel 2009 denota un, se pur lieve, decremento.

#### **5.4 - Entrate e spese in conto capitale**

Le entrate in conto capitale, dopo il costante incremento nel triennio 2005/2007, registrano una forte diminuzione, passando dai 16.855.775,99 euro nel 2008, ai 12.832.316,42 del 2009, con una flessione del 24%.

Anche nell'esercizio in esame, l'entrata in conto capitale più significativa è quella relativa ai "lavori" (trasferimenti da parte dello Stato) pari a 12.758.666,63 euro, che rimane però in sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente.

Le spese in conto capitale, che riguardano per lo più "immobilizzazioni tecniche", "indennità di fine rapporto" e "concessione di crediti ed anticipazioni" si attestano alla fine dell'esercizio a 12.815.578,89 euro, con una riduzione del 27% rispetto all'esercizio precedente.

#### **5.5 - I Residui**

In ordine alla gestione dei residui, va premesso che sono collocate tra i residui passivi le anticipazioni di cassa effettuate dallo Stato per l'avvio dei lavori dati in concessione; esse rappresentano, quindi, un debito verso lo Stato. Dette anticipazioni cominciano ad essere recuperate in modo graduale dallo Stato quando gli stati di avanzamento raggiungono il 50% dei lavori; il recupero è integrale quando lo stato di avanzamento dei lavori raggiunge il 70%.

Fra i residui passivi dunque sono anche collocate le somme rimaste da restituire allo Stato in base all'avanzamento lavori, che rappresentano pertanto la quota di maggior consistenza dei residui passivi (41,1 milioni di euro).

**TABELLA 4****RESIDUI**

	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>		
Consistenza al 1° gennaio	19.607.869,16	15.154.295,33
Totale residui al 31 dicembre	15.154.295,33	17.409.931,92
differenza	4.453.573,83	2.255.636,59
<b>RESIDUI PASSIVI</b>		
Consistenza al 1° gennaio	40.501.584,38	45.733.364,50
Totale residui al 31 dicembre	45.733.364,50	43.374.540,81
differenza	-5.231.780,12	-2.358.823,69

Tra i residui passivi vi sono i debiti verso i fornitori (circa 1 milione di euro) e sono rappresentati quasi esclusivamente da stati di avanzamento di lavori pubblici eseguiti dalle imprese aggiudicatarie nell'ultima parte dell'esercizio.

Debiti verso terzi per prestazioni e debiti diversi, infine, sono costituiti prevalentemente da debiti verso il personale e verso enti previdenziali, compensi per collaboratori e attività similari e verso soggetti diversi (1,3 milioni di euro).

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i residui attivi hanno evidenziato un lieve aumento (da euro 15.154.295,33 nel 2008 ad euro 17.409.931,92 nel 2009).

I residui passivi, invece, risultano in diminuzione, passando da 45,7 milioni nel 2008 a 43,3 milioni nel 2009.

### **5.6 - Conto economico**

Nel 2009 il conto economico presenta le seguenti risultanze:

**TABELLA 5****CONTO ECONOMICO**

	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*	4.369.167,62	3.691.776,34
altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	16.451.506,75	299.104,43
<b>Totale Valore della produzione (A)</b>	<b>20.820.674,37</b>	<b>3.990.880,77</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.479.503,05	1.320.945,00
per servizi	478.581,61	331.483,11
per godimento beni di terzi	83.296,39	113.998,98
per il personale	2.561.740,03	1.986.804,31
ammortamenti e svalutazioni	36.230,81	25.841,81
accantonamenti ai fondi per oneri	32.957,43	37.620,35
oneri diversi di gestione	7.900,71	47.416,40
<b>Totale Costi della produzione (B)</b>	<b>4.680.210,03</b>	<b>3.864.109,96</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>16.140.464,34</b>	<b>126.770,81</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
altri proventi finanziari	25.982,00	11.826,78
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>25.982,00</b>	<b>11.826,78</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORI E DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
	0,00	0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	-70.357,47	-117.657,30
sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	70.357,47	117.657,30
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	16.166.446,34	138.597,59
imposte dell'esercizio	86.446,34	111.283,48
<b>Risultato Economico</b>	<b>16.080.000,00</b>	<b>27.314,11</b>

Il Conto economico dell'Ente chiude con un avanzo economico pari a 27.314,11 euro in pressoché totale diminuzione rispetto all'esercizio precedente, risultato che, come riferito, era stato determinato dall'emanazione del citato provvedimento ministeriale di risanamento dei disavanzi finanziari degli esercizi precedenti (D.M. del 18/12/2008).

Il Costo della produzione risulta in diminuzione del 17%, attestandosi a circa 3,8 milioni di euro.

Tra le voci che lo compongono le riduzioni percentuali più significative hanno riguardato le voci "altri ricavi" (-98%), "materie prime" (-30,74%) e "ammortamenti e svalutazioni" (-28,67%).

Anche il costo del personale subisce una flessione, attestandosi su 1,9 milioni di euro (-22,44%).

### **5.7 - Situazione patrimoniale**

Nel biennio 2008 -2009 la situazione patrimoniale presenta la seguente consistenza ed i seguenti raffronti:

**TABELLA 6**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I Immobilizzazioni immateriali	0	
II Immobilizzazioni materiali	2.189.757,57	2.175.742,54
III Immobilizzazioni finanziarie	84.901,49	46.618,54
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>2.274.659,06</b>	<b>2.222.361,08</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I Rimanenze	<b>0</b>	
II Residui attivi	15.154.295,33	17.409.931,92
III Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	73,34	73,34
IV Disposizioni liquide	31.482.825,18	27.095.547,15
<b>Totale attivo circolante (c)</b>	<b>46.637.193,85</b>	<b>44.505.552,41</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>48.911.852,91</b>	<b>46.727.913,49</b>

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I Fondo di dotazione	258.228,45	258.228,45
VIII Disavanzi/Avanzi pregressi	-14.118.900,91	1.961.099,09
IX Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	16.080.000,00	27.314,11
<b>Totale Patrimonio netto (A)</b>	<b>2.219.327,54</b>	<b>2.246.641,65</b>
FONDI RISCHI ED ONERI	65.000,00	140.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	894.160,87	966.731,03
RESIDUI PASSIVI	45.733.364,50	43.374.540,81
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>48.911.852,91</b>	<b>46.727.913,49</b>

Tra le voci che compongono le Attività, le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da beni immobili di proprietà (edificio delle sedi di Arezzo e Perugia) e dai beni mobili, auto e macchinari.

Il prospetto indica un valore in lieve diminuzione attestandosi alla fine del 2009 ad euro 2.175.742,54, rispetto ai 2.189.757,57 euro nel 2008, con una riduzione dello 0,64 %. Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dal residuo fondo patrimoniale di avviamento versato in Tesoreria unica in attesa di una sua utilizzazione in investimenti per euro 8.902,71 e dalla polizza assicurativa INA a garanzia della liquidazione del personale per 37.715,83 euro.

Per quanto concerne l'attivo circolante, che complessivamente aumenta del 14,88%, la voce è rappresentata esclusivamente dai residui attivi accertati e riaccertati a fine esercizio e l'avanzo di cassa ed è composta da:

- crediti verso utenti e clienti che rappresentano il corrispettivo per l'erogazione di acqua ed energia elettrica prodotta dagli impianti irrigui del Foenna, di Montedoglio, e dalla gestione del canale Battagli, rimasti da riscuotere per forniture effettuate quasi esclusivamente alla fine dell'anno. Tale voce che nel 2008 ammontava ad euro 1.076.642,64, nel 2009 è pari ad euro 1.298.080,79 (17 %);
- crediti verso lo Stato ancora da riscuotere per lavori e spese generali relativi ad opere pubbliche eseguite dall'Ente in concessione per conto dello Stato; essi nel 2008 sono stati riaccertati in euro 18.312.690,13 e nel 2009 in euro 15.979.523,60 (-13%);
- crediti verso altri rappresentati in larga parte da recupero dell'imposta IRAP versata sulle retribuzioni del personale e dal credito IVA. Detta voce è stata nel 2008 di euro 170.011,93 e nel 2009 di euro 132.327,53 (-22%);
- disponibilità liquide pari ad euro 27.095.547,15 corrispondente all'avanzo di cassa depositato nel conto di Tesoreria Unica.

Complessivamente i residui attivi, come detto nell'analisi della specifica voce, risultano pari ad euro 17.409.931,92 nel 2009 a fronte di euro 15.154.295,33 nel 2008, con una riduzione di circa 2,3 milioni (-22,7 %).

In ordine alle Passività, il fondo di dotazione versato all'Ente all'atto della sua costituzione è pari ad euro 258.228,45.

Il fondo oneri e rischi è pari ad euro 140.000,00 si riferisce al fondo accantonato per far fronte agli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti del parastato.

La consistenza del T.F.R. alla fine dell'esercizio è stata pari ad euro 966.731,03 con un leggero aumento rispetto al 2008.

L'importo dei residui passivi, come rilevato nella precedente Relazione, continua ad avere un andamento oscillante, attestandosi nel 2009 ad euro 43.374.540,81, in diminuzione rispetto al 2008 ove risultava pari ad euro 45.733.364,5 euro, con una variazione del -5 %.

Riguardo il patrimonio netto, nell'esercizio in esame ha mantenuto un valore lievemente positivo, attestandosi su un valore di euro 27.314,11, determinato dal risultato economico dell'esercizio (vedi par. 5.6).

#### **5.8 - Situazione amministrativa**

Nel periodo 2008 -2009 la situazione amministrativa presenta la seguente consistenza:

**TABELLA 7**

<b>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</b>		
	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Consistenza di cassa al 1.1</b>	<b>6.248.123,00</b>	<b>31.482.825,18</b>
Riscossioni		
<i>in conto competenza</i>	<i>43.043.789,25</i>	<i>13.953.221,15</i>
<i>in conto residui</i>	<i>10.533.892,99</i>	<i>3.310.539,28</i>
<b>Totale</b>	<b>53.577.682,24</b>	<b>17.263.760,43</b>
Pagamenti		
<i>in conto competenza</i>	<i>20.730.449,33</i>	<i>16.812.949,10</i>
<i>in conto residui</i>	<i>7.612.530,73</i>	<i>4.838.089,36</i>
<b>Totale</b>	<b>28.342.980,06</b>	<b>21.651.038,46</b>
<b>Consistenza di cassa al 31.12</b>	<b>31.482.825,18</b>	<b>27.095.547,15</b>
RESIDUI ATTIVI		
<i>esercizi precedenti e competenza</i>	<i>15.154.295,33</i>	<i>17.409.931,92</i>
<b>Totale</b>	<b>15.154.295,33</b>	<b>17.409.931,92</b>
RESIDUI PASSIVI		
<i>esercizi precedenti e competenza</i>	<i>45.733.364,50</i>	<i>43.374.540,81</i>
<b>Totale</b>	<b>45.733.364,50</b>	<b>43.374.540,81</b>
Fondo licenziamento al personale	894.160,87	966.731,03
<b>Avanzo/Disavanzo d'amministrazione</b>	<b>9.595,14</b>	<b>164.207,23</b>

Come già evidenziato nella precedente relazione, il risultato di amministrazione non risulta essere conforme alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 97 del 2003, posto che il fondo di licenziamento del personale è collocato nella parte passiva patrimoniale.